



LEGAMBIENTE

Con il patrocinio della

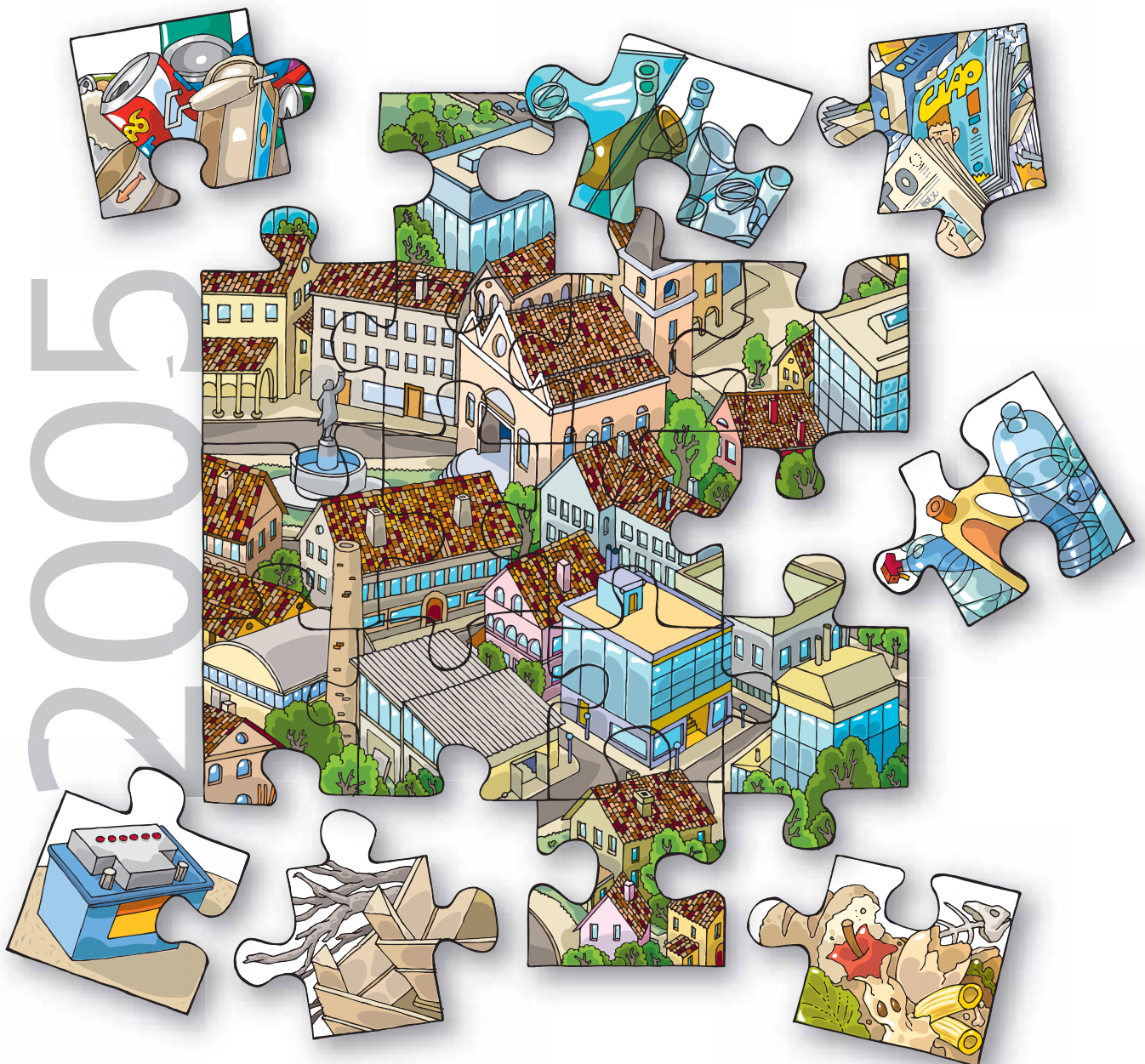


**REGIONE
CAMPANIA**
Assessorato all'Ambiente

achab
group.
rete nazionale
di comunicazione ambientale



COMUNI RICICLONI REGIONE CAMPANIA



Il rispetto dell'ambiente è nella nostra natura.



Tetra Pak non è solo leader nella produzione di confezioni per alimenti ma anche nel rispetto dell'ambiente. Infatti Tetra Pak è attenta ai problemi ecologici fin dall'inizio del ciclo produttivo.

Perché utilizza alberi provenienti dalle foreste scandinave e perché per ogni albero che taglia ne mette a dimora quattro. Nel proprio processo produttivo Tetra Pak minimizza gli impatti ambientali ottimizzando il consumo di materie prime e di energie e avviando a recupero il 100% degli scarti di produzione. Inoltre da diversi anni Tetra Pak è fortemente impegnata nella promozione della raccolta differenziata. Per questo nel giugno 2003 è stato siglato con COMIECO (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di estendere la raccolta differenziata a tutto il territorio. Infine dal riciclo dei contenitori Tetra Pak nascono innumerevoli altri prodotti a base cartacea e plastica. Perché Tetra Pak è un'azienda che ha fatto del rispetto dell'ambiente la sua filosofia. Anche così Tetra Pak protegge la bontà. **Per informazioni su raccolta differenziata, riciclo e recupero cartoni Tetra Pak chiamate il numero verde 800 855811 e visitate il sito www.tetrapak.it**

achabgroup®

rete nazionale di comunicazione ambientale

Un'azienda a supporto delle Amministrazioni Pubbliche nel campo della comunicazione ambientale.

Una buona campagna informativa è indispensabile per raggiungere gli obiettivi con il consenso e la condivisione delle scelte.

Achab Group, società presente su tutto il territorio nazionale specializzata nel settore della consulenza e comunicazione ambientale, vuole essere un punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione nel delicato compito di comunicare con e per i cittadini.

www.achabgroup.it

www.rifiutinforma.it

Achab Med

San Giorgio del Sannio (Benevento)

Tel. 0824 330191 – achabmed@achabgroup.it



“Una presenza capillare su tutto il territorio nazionale”



ecoturismo



raccolta differenziata



mobilità sostenibile



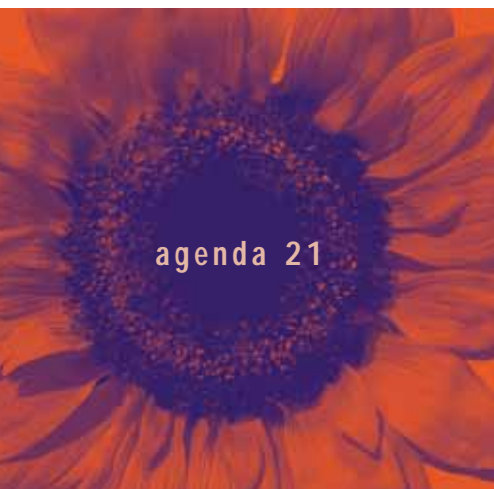
prevenzione rischi naturali



acquisti consapevoli



acqua come risorsa



agenda 21



agricoltura biologica



risparmio energetico



SMALTIMENTO RIFIUTI EDILI

la soluzione
è
semplice

Il call center di Eureco raccoglie le richieste provenienti dal territorio regionale e nazionale e coordina la movimentazione degli automezzi.

Telefonando al numero verde, il cliente riceverà il servizio raccolta entro 24 ore dalla richiesta. Il mezzo voltabenna, in tempi brevi, depositerà un container di dimensioni e capacità ridotte (5 mc) che, una volta riempito, verrà prelevato e trasferito al centro di trattamento più vicino.

Eureco
European Environmental Company S.r.l.

Sede di Napoli:
Via S. Lucia, 20 80132 Napoli
tel. +39 081 2405359 fax +39 081 2471266

info@eurecompany.com

www.eurecompany.com

Numero Verde

800-991 901



CONSEGNA VASCA

entro le 24h dalla richiesta
del servizio



CANTIERE



RITIRO VASCA



IMPIANTO

Con il patrocinio della Regione Campania, Assessorato all'Ambiente

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

ecosportello

Legambiente Campania,
Conai,
Achab Group,
Tetra Pak,
Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti,
Osservatori Provinciali Rifiuti di Napoli e di Salerno,
ConSORZI di Bacino.

Per Legambiente Campania le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento sono state curate da Michele di Maio, Peppe Ruggiero, Maria Concetta Dragonetto, Massimo Santucci e Monica Caggiano e per Ecosportello da Laura Brambilla.

*Legambiente Campania
Via Miroballo al Pendino, 30 - Napoli
Tel 081/261890
Fax 081/261542
www.legambiente.campania.it
campania@legambiente.campania.it*

*© dicembre 2005 Achab Editoria
Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)
Tel. 041/5845003 • Fax 041/5845007
www.achabgroup.it
info@achabgroup.it*

*Stampato su CARTALATTE™
l'unica carta riciclata
da Cartoni per bevande Tetra Pak*

Indice degli argomenti

Introduzione	pag 7
Criteri di valutazione	pag 9
Top ten e vincitore assoluto	pag 10
Top ten dei comuni sotto i 10.000 abitanti	pag 11
Top ten dei comuni tra i 10.000 e i 20.000 abitanti.....	pag 12
Top ten dei comuni sopra i 20.000 abitanti	pag 13
Migliore Provincia	pag 14
Capoluoghi di provincia.....	pag 15
Classifica dei consorzi	pag 16
Premi speciali	pag 17
Menzioni speciali	pag 18
Conclusioni: un'altra raccolta è possibile, anche in Campania	pag 19
Appendice: Classifica generale	pag 20

Introduzione

La presentazione della I^a edizione dei Comuni Ricicloni in Campania segue, di poche settimane, l'approvazione del decreto legge n. 245/2005, recante "**Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania**", varato con lo scopo di porre fine alla lunga telenovela dell'emergenza nella nostra regione, ormai prossima a compiere 12 anni.

Un decreto che rimodula il vecchio piano, rescinde il contratto con le società del gruppo Impregilo e che sembra deciso a puntare sulla raccolta differenziata.

L'iniziativa "Comuni Ricicloni" assume dunque un doppio significato. Da un lato, **premiare i comuni che hanno raggiunto la soglia del 35% di Raccolta Differenziata** prevista dal Decreto Ronchi, significa rimarcare che, anche nella nostra regione, si possono raggiungere cifre invidiabili di raccolta differenziata e, dall'altro, **lanciare un monito e un invito a quei comuni che fanno ancora poco**, dimostrando di voler uscire dall'emergenza che li attanaglia, più a parole che con scelte concrete.

Il lavoro di ricerca ed analisi che, vale la pena ricordarlo, è relativo all'anno 2004, è stato svolto tra non poche difficoltà, dovute principalmente alla discordanza, riscontrata molto spesso, tra i dati forniti dal Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti e quelli degli Osservatori provinciali (ove sono stati istituiti) e dei Consorzi di bacino.

Ciò, insieme all'impossibilità di contattare il responsabile dei rifiuti di molti Comuni, ha impedito di poter rilevare ed utilizzare il parametro dell'indice di gestione, che avrebbe garantito una migliore lettura dei dati in relazione ai servizi offerti, ed evidenzia la necessità di dotarsi di uno strumento, unico ed affidabile, per l'analisi dei flussi, preliminare alla gran parte degli interventi necessari sul territorio.

Oggi la nostra regione, a fatica, raggiunge quota 10,6 % di raccolta differenziata. Tuttavia sono circa 70 i comuni che superano la fatidica quota del 35%, prevista dal decreto Ronchi, e molti quelli vicini a raggiungerla. Il Comune vincitore, **Montercorvino Rovella**, con il suo 78,6%, fa invidia a molti Comuni virtuosi del Nord Italia e **Bellizzi** (primo classificato " area sud" nel Rapporto Comuni Ricicloni nazionale, grazie all'indice di gestione), per la qualità del servizio, rappresenta una delle esperienze più avanzate nel nostro paese . Ciò nonostante siamo consapevoli di quanto ancora resta da fare. Le grandi città, in primis, Napoli, Caserta, Salerno, non sono riuscite ancora a capitalizzare al meglio le risorse economiche, provenienti da anni di commissariamento, realizzando pratiche di raccolta differenziata lontane dalla sufficienza, spesso con effetti negativi sui territori circostanti. Emblematica, ad esempio, la vicenda della mancata realizzazione di un impianto di compostaggio, già approvato, a Salerno città, che sta creando difficoltà di insediamento anche negli altri comuni della provincia.

Ma il tempo delle diagnosi, per la nostra regione, è finito.

Quanti, in questi anni, sia soggetti istituzionali che politici e cittadini, che in più occasioni hanno gridato con forza "No ai commissariamenti", sono chiamati alla prova dei fatti. E' giunta l'ora di andare oltre: dotare la nostra regione di un moderno sistema impiantistico, per il trattamento dei rifiuti, **realizzare in tempi brevi gli imprescindibili impianti di compostaggio, estendere, con seri programmi di investimento, il sistema di raccolta secco-umido e porta a porta a tutto il territorio**, approvare una legge regionale che punti decisamente su politiche di sensibilizzazione e alla riduzione sostanziale dei rifiuti prodotti.

Qui entra in gioco il ruolo dei cittadini, che dovranno spingere le istituzioni a fare il proprio dovere ed impegnarsi nel cambiamento, con le loro abitudini e pratiche quotidiane, con la capacità di accettare gli strumenti veramente utili alla trasformazione della situazione attuale.

Per realizzare tutto ciò, servono, infine, una cultura di governo e una volontà politica degna di questo nome. Per troppi anni in Campania si è lavorato a rimediare, a tamponare e rattoppare, con il risultato di alimentare un'emergenza continua, a volte sotto traccia, spesso esplosa in tutta la sua drammaticità.

L'intento di "Comuni Ricicloni" è rappresentare uno stimolo in più, una dimostrazione concreta, che favorisca il necessario salto di qualità, che a partire dalle raccolte differenziate, realizzi al più presto un vero ed efficiente sistema di gestione dei rifiuti, libero dai condizionamenti delle ecomafie e tassello fondamentale di una regione moderna e civile.

Michele Di Maio
Responsabile Settore Rifiuti
Legambiente Campania

Michele Buonomo
Presidente Legambiente Campania

Criteri di valutazione

L'elaborazione dei dati di produzione e raccolta dei rifiuti dei comuni campani, ha portato alla definizione di classifiche diversificate sulla cui base attribuire distinti riconoscimenti, in rapporto alla dimensione all'area geografica.

Le classifiche riguardano:

- **Top Ten assoluta**, che è la graduatoria dei primi dieci comuni campani.
- **Top Ten piccoli comuni**, definita per i comuni sotto i 10.000 abitanti.
- **Top Ten comuni di media dimensione**, definita per i comuni tra i 10.000 e 20.000 abitanti.
- **Top Ten grandi comuni**, definita per i comuni oltre i 20.000 abitanti.
- **Miglior Provincia.**
- **Miglior capoluogo di provincia.**
- **Classifica Consorzi di bacino.**

Nella definizione delle quattro classifiche **Top Ten**, nonché del **miglior capoluogo** sono stati adottati alcuni criteri guida, che prevedono la possibilità di includere nelle graduatorie solo i comuni in cui la configurazione dei servizi definisce un vero e proprio **Sistema Raccolta differenziata**, ovvero con:

- raccolte integrate secco/umido e/o porta a porta;
- un esteso numero di raccolte.

Nella stesura delle classifiche sono stati pertanto esclusi i comuni dove il risultato complessivo è stato ottenuto solo grazie ad una o due raccolte differenziate, in particolar modo se riferite a rifiuti ingombranti, inerti o simili. Questo perché difficilmente, in tali casi, si può parlare di Sistema Raccolta differenziata. Per avere un riscontro circa la valutazione effettuata, sono stati considerati quali parametri di riferimento i dati sulla composizione dei rifiuti urbani riportati dagli Osservatori Provinciali di Salerno e Napoli, dal Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, nonché dai Consorzi di bacino. Si è cercato di ridurre al minimo i pur sempre possibili errori. Eventuali divergenze sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata. La selezione è stata operata individuando i comuni con valori superiori al 35% di raccolta differenziata. Il rispetto di questo parametro è essenziale per rientrare nella Top Ten dei Comuni Ricicloni.

Nell'elaborazione dei dati raccolti è si sono osservati i seguenti criteri:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e a smaltimento).
- le raccolte differenziate che nel corso del 2004 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione.

La classifica dei Comuni Ricicloni della Campania si basa unicamente sui dati relativi alla raccolta differenziata. Diversamente, la classifica nazionale dei Comuni Ricicloni si basa su indici di gestione costruiti con l'utilizzo di vari parametri, tra cui anche quello relativo alla raccolta differenziata. L'adozione di criteri differenti, di conseguenza, ha comportato valutazioni divergenti delle performance degli stessi Comuni nella classifica nazionale e regionale, che pertanto non sono comparabili.

Top Ten e Vincitore assoluto

Il comune di **Montecorvino Rovella**, che dal 2001 adotta un sistema domiciliare di raccolta, consolida la sua posizione di leader con quasi l'80% di raccolta differenziata. E' da notare che proprio nei momenti più critici dell'emergenza rifiuti, l'impegno dei cittadini, della Corvinia Lavoro e dell'Amministrazione comunale si è notevolmente intensificato portando la raccolta differenziata a punte superiori all'85%.

Nelle prime 10 posizioni, vi sono in prevalenza comuni della provincia di Salerno, un territorio che più degli altri ha subito le conseguenze dell'emergenza rifiuti. La situazione di crisi ha spinto le amministrazioni locali a rivedere il proprio sistema di gestione dei rifiuti ed a trovare nella "**raccolta porta a porta**" la migliore soluzione organizzativa. Questo sistema di solito "garantisce" percentuali di raccolta differenziata di oltre il 50%, in quanto responsabilizza fortemente i cittadini nella gestione dei rifiuti prodotti. Ciò ha anche evidenti ripercussioni positive sul **decoro urbano**, con strade più pulite senza cassonetti e relativi cumuli di rifiuti abbandonati ai margini. Nel medio periodo, anche i **vantaggi economici** sono interessanti, in quanto l'adozione di questo sistema riduce i costi di smaltimento dell'indifferenziato, che invece registrano un progressivo aumento per unità di prodotto.

La **legge regionale** in discussione sui rifiuti può e deve prevedere un sistema di premialità per incentivare la raccolta differenziata. Così come avviene in altre regioni, quale riconoscimento per l'impegno profuso, si dovrebbero attribuire ai comuni virtuosi anche degli **incentivi economici**, che, per altro, potrebbero avere ripercussioni positive sulla fiscalità locale.

COMUNE	Provincia	Consorzio	Abitanti	RD %	Kg/Ab/g
Montecorvino Rovella	SA	SA2	11.558	78,6%	0,8
Atena Lucana	SA	SA3	2.231	77,0%	1,2
Rofrano	SA	SA4	2.193	75,9%	0,4
San Cipriano Picentino	SA	SA2	5.978	74,2%	1,0
Casalbuono	SA	SA3	1.303	72,9%	0,6
Caianello	CE	CE1	1.755	72,0%	0,9
Bellizzi	SA	SA2	12.555	71,0%	0,8
Giffoni Sei Casali	SA	SA2	4.538	70,6%	1,1
San Mango Piemonte	SA	SA3	2.166	69,6%	1,6
San Pietro al Tanagro	NA	NA3	1.640	66,7%	1,1

Top Ten dei Comuni sotto i 10.000 abitanti

Questa classifica, come la precedente, è dominata dai comuni salernitani. Ottimo è il risultato raggiunto dai Comuni di Caianello e Baiano, rispettivamente, in provincia di Caserta e di Avellino. E' interessante sottolineare che Atena Lucana, così come gli altri comuni presenti in classifica, ha adottato un sistema di raccolta "porta a porta" (o "domiciliare"), che si è dimostrato fondamentale nella determinazione del risultato finale con raccolte differenziate da record.

In molti casi, la produzione pro-capite di rifiuti è inferiore alla media nazionale pari a 1,45 kg/ab/gg (APAT – Rapporto Rifiuti 2004). Nei comuni di piccole dimensioni, specie se rurali, diversi sono i fattori che incidono in modo virtuoso sulla produzione dei rifiuti, in particolare:

- la permanenza di **abitudini alimentari di tipo tradizionale** (es.: gli scarti organici sono riutilizzati come alimenti per gli animali);
- la **scarsa produzione di rifiuti da imballaggio** per il loro riutilizzo in ambito domestico;
- **minore presenza della grande distribuzione organizzata**, causa di una maggiore produzione di rifiuti assimilati agli urbani.

In generale, i sistemi domiciliari hanno l'effetto di contenere la quantità di rifiuti prodotti anche per:

- una riduzione di conferimenti impropri di **rifiuti speciali** al servizio pubblico di raccolta, in quanto le aziende sono "costrette" a dotarsi di propri servizi di smaltimento;
- la presenza di fenomeni di "**migrazione**" dei rifiuti, ossia i rifiuti sono depositati nel Comune vicino che adotta un sistema di raccolta stradale; il cassonetto, infatti, rappresenta un forte richiamo per coloro che trovano "fastidiosa" un'**autoresponsabilizzazione** nella gestione dei propri rifiuti.

COMUNE	Provincia	Consorzio	Abitanti	RD %	Kg/Ab/g
Atena Lucana	SA	SA3	2.231	77,0%	1,2
Rofrano	SA	SA4	2.193	75,9%	0,4
San Cipriano Picentino	SA	SA2	5.978	74,2%	1,0
Casalbuono	SA	SA3	1.303	72,9%	0,6
Caianello	CE	CE1	1.755	72,0%	0,9
Giffoni Sei Casali	SA	SA2	4.538	70,6%	1,1
San Mango Piemonte	SA	SA2	2.166	69,6%	1,6
San Pietro al Tanagro	SA	SA3	1.640	66,7%	1,1
Baiano	AV	NA3	4.750	66,0%	1,0
Albanella	SA	SA2	6.317	65,8%	0,7

Top Ten dei Comuni tra i 10.000 e i 20.000 abitanti

Il Comune di Montecorvino Rovella oltre ad essere vincitore assoluto della Regione Campania, risulta primo anche in questa classifica. Di conseguenza verrà premiato il Comune di **Bellizzi**, con una quota di RD superiore al 70%. Bellizzi, inoltre, si caratterizza per un'efficiente gestione complessiva del servizio, per cui è stato premiato anche nell'ambito dell'edizione nazionale dei Comuni Ricicloni 2004 come miglior Comune dell'area Sud. Nello stilare la presente classifica, come affermato in precedenza, si è preso in considerazione solo la percentuale di raccolta differenziata.

COMUNE	Provincia	Consorzio	Abitanti	RD %	Kg/Ab/g
Montecorvino Rovella*	SA	SA2	11.558	78,6%	0,8
Bellizzi	SA	SA2	12.555	71,0%	0,8
Fisciano	SA	SA1	12.275	62,1%	1,0
Monte di Procida	NA	NA1	13.635	58,1%	1,0
Cicciano	NA	NA3	12.819	57,2%	0,9
Sala Consilina	SA	SA3	12.716	53,9%	1,1
Castel San Giorgio	SA	SA1	12.879	47,0%	0,9
Palma Campania	NA	NA3	14.712	45,8%	1,1
Saviano	NA	NA3	14.860	45,1%	1,1
Pellezzano	SA	SA1	10.547	42,1%	0,9

* già vincitore assoluto

Top Ten dei Comuni sopra i 20.000 abitanti

Mercato San Severino è un esempio di gestione virtuosa dei rifiuti: servizio di igiene urbana efficiente, alta percentuale di raccolta differenziata, presenza di un'isola ecologia, applicazione della tariffa per gli utenti con bonus fiscali per le famiglie che effettuano la raccolta differenziata. **L'esperienza di Mercato San Severino, rafforzata da quella degli altri comuni presenti in questa classifica, dimostra che la raccolta differenziata secco-umido non è una prerogativa dei piccoli comuni e prova che professionalità, responsabilità politica e coinvolgimento dei cittadini sono le chiavi del successo di un sistema di gestione dei rifiuti. Un meritato plauso va, dunque, ai cittadini di Mercato San Severino, all'Amministrazione comunale e alla Gesema Spa.**

COMUNE	Provincia	Consorzio	Abitanti	RD %	Kg/Ab/g
Mercato San Severino	SA	SA1	20.362	51,0%	0,8
Angri	SA	SA1	29.761	46,6%	0,8
Marigliano	NA	NA3	29.676	31,8%	1,0
Battipaglia	SA	SA2	50.539	31,7%	1,0
Poggioreale	NA	NA4	20.050	30,7%	1,0
Nola	NA	NA3	32.970	28,8%	0,9
Scafati	SA	SA1	47.082	27,2%	1,1
Pomigliano d'Arco	NA	NA3	41.796	25,8%	0,9
Pontecagnano Faiano	SA	SA2	22.730	22,0%	1,1
Ariano Irpino	AV	AV2	23.330	20,4%	1,1

Migliore Provincia

La provincia di Salerno distanzia sensibilmente le altre province campane e si pone, in aggiunta, al primo posto tra quelle del sud Italia (APAT-ONR, Rapporto Rifiuti 2005). Tale risultato è valorizzato ancor di più dalle evidenti difficoltà in cui si è costretti ad operare quotidianamente: chiusura improvvisa degli impianti di smaltimento/trattamento e mancanza di una rete impiantistica adeguata. Nello specifico, in tutta la provincia di Salerno, che ha una superficie tra le più estese d'Italia, c'è solo un impianto di compostaggio, nel Comune di Polla, a servizio del consorzio SA3. Ciò aumenta in modo considerevole i costi di trasporto e stoccaggio.

La provincia di Benevento è il fanalino di coda della classifica. In generale, **il territorio beneventano non presenta alcun esempio virtuoso di raccolta secco-umido**, in quanto la raccolta differenziata è limitata alle frazioni secche (carta, plastica, vetro ed alluminio) ed ha un **carattere aggiuntivo**, ossia va ad aggiungersi alla tradizionale raccolta dell'indifferenziato, con notevole aggravio di costi del servizio che ricadono sui contribuenti. I sistemi domiciliari, invece, prevedono una rimodulazione del calendario di raccolta ed una conseguente ottimizzazione delle frequenze per il ritiro delle diverse frazioni di rifiuto.

I sistemi di gestione con una raccolta differenziata aggiuntiva, in generale, portano a risultati molto modesti e di solito non superiori al 20-25% di RD. L'esperienza dei Comuni Ricicloni in Campania, e nel resto dell'Italia, conferma tali percentuali.

COMUNE	Abitanti	Produzione tot.	% RD
SALERNO	1.089.770	360.927,52	18,9%
AVELLINO	437.560	156.537,64	11,9%
CASERTA	879.342	356.035,72	10,0%
NAPOLI	3.092.859	1.514.427,2	8,4%
BENEVENTO	289.455	101.111,08	8,2%
CAMPANIA	5.788.986	2.489.039,22	10,5%

Fonte: APAT-ONR, rapporto rifiuti, Roma, Dicembre 2005

Capoluoghi di Provincia

Nessun Capoluogo di Provincia è Comune Riciclone.

COMUNE	Consorzio	Provincia	Abitanti	kg/g/ab	% RD
Benevento	BN1	BN	61.791	1,4	12,9%
Salerno	SA2	SA	138.188	1,4	10,9%
Avellino	AV1	AV	56.166	1,3	9,7%
Napoli	NA5	NA	1.000.470	1,6	7,5%
Caserta	CE3	CE	79.586	1,5	4,6%

È una triste classifica quella dei capoluoghi di provincia. A poco servono i proclami e, peggio, le lamentele sulle inadempienze altrui, quando non c'è un chiaro e condiviso progetto di sviluppo della raccolta differenziata.

La città di Avellino aveva accennato una "sperimentazione" di sistema porta a porta nel centro storico, ma i risultati conseguiti sono poco confortanti.

Eppure, i capoluoghi, oltre ad essere i maggiori produttori di rifiuti, possono rappresentare un modello organizzativo per l'intera provincia ed un volano per la diffusione di sistemi di gestione imperniati sulla raccolta differenziata.

Classifica dei Consorzi

La storia dei Consorzi di bacino in Campania è molto tormentata. Pochi sono quei consorzi che hanno un valido progetto industriale, alcuni non sono niente altro che “carrozzi politici” ed “aree di sosta” per i lavoratori.

La classifica non si riferisce ai risultati ottenuti dalla gestione dei Consorzi di bacino, come entità amministrative sovracomunali con un'autonomia gestionale, ma alla media delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte dai singoli comuni che appartengono ai medesimi consorzi.

È il caso del Consorzio NA3, le cui buone performance sono attribuibili in modo particolare ai risultati dei comuni dell'area nolana (es.: Avella, Cicciano, Saviano, Nola, Cimitile, Palma Campania, ecc.), che ormai da anni hanno introdotto sistemi di raccolta domiciliare, con valori di RD intorno al 50%. Occorre valorizzare la loro positiva esperienza ed integrarla attraverso un approccio sovracomunale.

COMUNE	Provincia	Abitanti	kg/g/ab	% RD
CONSORZIO NAPOLI 3	NA	389.473	1,0	36,2%
CONSORZIO SALERNO 3	SA	134.541	0,7	31,0%
CONSORZIO SALERNO 1	SA	392.725	1,1	30,7%
CONSORZIO SALERNO 2	SA	425.266	1,1	23,8%
CONSORZIO CASERTA 2	CE	337.900	1,2	17,5%
CONSORZIO SALERNO 4	SA	119.896	1,0	16,3%
CONSORZIO AVELLINO 2	AV	175.072	0,6	16,0%
CONSORZIO NAPOLI 1	NA	530.794	1,8	13,5%
CONSORZIO BENEVENTO 3	BN	24.516	0,7	11,8%
CONSORZIO AVELLINO 1	AV	198.860	1,0	11,4%
CONSORZIO CASERTA 4	CE	157.047	1,1	11,4%
CONSORZIO CASERTA 1	CE	88.730	0,9	10,4%
CONSORZIO CASERTA 3	CE	286.281	1,2	9,9%
CONSORZIO BENEVENTO 1	BN	153.566	0,8	8,8%
CONSORZIO NAPOLI 4	NA	738.692	1,3	8,8%
CONSORZIO NAPOLI 5	NA	1.000.470	1,6	7,5%
CONSORZIO BENEVENTO 2	BN	134.245	1,0	5,7%
CONSORZIO NAPOLI 2	NA	484.451	1,4	5,6%

Premi speciali

Applicazione della tariffa d'igiene ambientale (TIA)

Questo premio va ai Comuni di Mercato San Severino e di Procida.

Il passaggio dalla tassa alla tariffa, sancito dall'articolo 49 del decreto Ronchi, costituisce un fattore di estrema importanza per incentivare i cittadini a produrre meno rifiuti.

I Comuni di Mercato San Severino e di Procida si sono distinti, fra i comuni campani, per aver istituito un sistema avanzato per l'applicazione della tariffa.

**Primo
premio
speciale**

Miglior raccolta carta e cartone

Questo premio va ai comuni di:

- Forio d'Ischia (NA),
- Sant'Egidio di Monte Albino (SA),
- Lioni (AV)
- Aversa (CE)

**Secondo
premio
speciale**

Miglior raccolta imballaggi in plastica

Questo premio va ai comuni di:

- Baiano (AV),
- Montesarchio (BN),
- Saviano (NA),
- Pontecagnano Faiano (SA)

Miglior raccolta imballaggi alluminio

Questo premio va ai comuni di:

- Sant'Arsenio (SA),
- Marzano di Nola (AV) ,
- Sorrento (NA)

Miglior raccolta imballaggi in vetro

Questo premio va ai comuni di:

- Buccino (SA),
- Recale (CE),
- Vico Equense (NA),
- Pietrelcina (BN),
- Avellino (AV)

Raccolta differenziata nei comuni turistici

Il Comune di Sorrento è premiato per l'impegno profuso nel promuovere la raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino ed in particolare la raccolta dell'organico presso le utenze commerciali ed alberghi.

**Terzo
premio
speciale**

Menzione Speciale 2005

“Teniamoli d’occhio”

Questo è un riconoscimento che viene dato a quei comuni o realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con un particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano e che ci auguriamo di poter ritrovare e premiare nelle prossime edizioni Comuni Ricicloni.

La menzione è rivolta ai comuni di:

- Scafati,
- Vallata,
- Bisaccia,
- Curti,
- Portico di Caserta,
- Calvanico,
- Sant’Egidio di Monte Albino,
- San Gregorio Magno,
- Petina,
- Sicignano degli Alburni,
- Castellabate,
- Agropoli,
- Centola,
- Piana di Monteverna,
- Cancellone e Arnone,
- Riardo,
- Baia e Latina,
- Pietramelara,
- Caivano,
- San Michele di Serino,
- Serino,
- Pratola Serra,
- Marigliano,
- Pollena Trocchia,
- Pontecagnano Faiano.

Conclusioni: un'altra raccolta è possibile, anche in Campania

La raccolta differenziata è diffusa in modo significativo su quasi tutto il territorio regionale, lo testimoniano i **69 comuni per un totale di quasi un milione di abitanti che fanno quotidianamente la raccolta secco-umido**. A differenza dell'idea persistente nell'immaginario comune, pertanto, la raccolta differenziata è una realtà consolidata anche in Campania; dove tuttavia convive con uno stato di continua emergenza rifiuti, a cui i media danno, a torto o ragione, una rilevanza di gran lunga più ampia.

La prima edizione del premio "Comuni Ricicloni" della Campania, che affianca quella nazionale giunta ormai alla sua undicesima edizione, ha l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche ed il patrimonio di esperienze e professionalità acquisito nel tempo sul territorio regionale. Questo patrimonio deve essere **condiviso, messo in rete e rappresentare un esempio ed uno stimolo** per quegli amministratori locali (purtroppo ancora la maggioranza) che sono "immobili" o "scettici" nell'introdurre sistemi di gestione dei rifiuti imperniati sulla raccolta differenziata. Tanti sono gli amministratori che ancora si nascondono dietro il falso alibi del "non funziona" "i miei concittadini non hanno senso civico", "non siamo come quelli del Nord".

I dati presenti nel rapporto, invece, dimostrano che anche i cittadini della Campania sanno "differenziare", non solo, ma più volte hanno indicato questa strada come un'alternativa possibile all'incenerimento ed alla discarica.

Il Commissariamento della gestione dei rifiuti in Campania ha sottratto per ben 12 anni autonomia decisionale agli enti locali in materia. Con l'imminente chiusura di questo capitolo, è arrivato il momento delle scelte e dell'assunzione di responsabilità.

A tal proposito, è necessario innanzitutto dotare la regione Campania di **una rete impiantistica moderna** tale da assicurare autonomia nello smaltimento/trattamento e recupero dei rifiuti. Accrescere la "buona informazione" sul tema dei rifiuti, aumentare la partecipazione e, dunque, la responsabilizzazione dei cittadini sulle decisioni che incidono sul proprio territorio, significa costruire tanti percorsi locali condivisi, diffondere pratiche di **democrazia e cittadinanza attiva**, decostruire l'immaginario individuale e collettivo.

Tutto ciò, last but not least, rappresenta anche un baluardo per **arginare il peso del potere e dell'attività delle ecomafie, o meglio delle ecocamorre, sul territorio campano**.

Classifica generale

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
1 Montecorvino Rovella	SA2	SA	11.558	0,8	78,6%
2 Atena Lucana	SA3	SA	2.231	1,2	77,0%
3 Rofrano	SA4	SA	2.193	0,4	75,9%
4 San Cipriano Picentino	SA2	SA	5.978	1,0	74,2%
5 Casalbuono	SA3	SA	1.303	0,6	72,9%
6 Caianello	CE1	CE	1.755	0,9	72,0%
7 Bellizzi	SA2	SA	12.555	0,8	71,0%
8 Giffoni Sei Casali	SA2	SA	4.538	1,1	70,6%
9 San Mango Piemonte	SA2	SA	2.166	1,6	69,6%
10 San Pietro al Tanagro	SA3	SA	1.640	1,1	66,7%
11 Baiano	NA3	AV	4.750	1,0	66,0%
12 Albanella	SA2	SA	6.317	0,7	65,8%
13 Perito	SA4	SA	1.101	0,4	65,6%
14 Taurano	NA3	AV	1.560	0,6	64,9%
15 Casamarciano	NA3	NA	3.530	1,1	63,3%
16 Tufino	NA3	NA	3.378	1,1	63,0%
17 Santa Maria la Fossa	CE4	CE	2.676	0,5	62,8%
18 Corbara	SA1	SA	2.571	0,8	62,1%
19 Fisciano	SA1	SA	12.275	1,0	62,1%
20 Torchiara	SA4	SA	1.525	1,0	60,8%
21 Roccapiemonte	SA1	SA	9.113	0,8	60,3%
22 Padula	SA3	SA	5.403	0,5	59,2%
23 Monte San Giacomo	SA3	SA	1.682	0,7	58,3%
24 Auletta	SA3	SA	2.476	0,6	58,3%
25 Monte di Procida	NA1	NA	13.635	1,0	58,1%
26 San Rufo	SA3	SA	1.853	0,6	57,8%
27 Avella	NA3	AV	7.753	0,9	57,2%
28 Cicciano	NA3	NA	12.819	0,9	57,2%
29 Buonabitacolo	SA3	SA	2.581	0,6	56,3%
30 Cimitile	NA3	NA	6.912	1,0	54,4%
31 Vallo della Lucania	SA4	SA	8.818	1,2	54,3%
32 Sala Consilina	SA3	SA	12.716	1,1	53,9%
33 Polla	SA3	SA	5.347	1,2	53,9%
34 Montesano sulla Marcellana	SA3	SA	7.220	0,5	53,4%
35 Vairano Patenora	CE1	CE	6.437	1,2	53,3%
36 Buccino	SA3	SA	5.659	0,6	52,7%
37 Sant'Arsenio	SA3	SA	2.752	1,0	52,3%
38 Mercato Sanseverino	SA1	SA	20.362	1,0	51,0%
39 Caggiano	SA3	SA	3.011	0,6	49,5%
40 Sassano	SA3	SA	5.190	0,7	49,4%
41 Teggiano	SA3	SA	8.241	0,7	49,1%
42 Camposano	NA3	NA	5.448	1,0	48,3%
43 Castel San Giorgio	SA1	SA	12.879	0,9	47,0%
44 San Vitaliano	NA3	NA	5.747	1,2	46,9%
45 Mariglianella	NA3	NA	6.362	0,8	46,8%
46 Angri	SA1	SA	29.761	1,1	46,6%

Comuni che hanno superato l'obiettivo minimo del 35% di RD previsto dal D.lgs 22/97 (Decreto Ronchi)

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
47 Saviano	NA3	NA	14.860	1,0	45,1%
48 Caselle in Pittari	SA3	SA	2.026	0,5	45,1%
49 Palma Campania	NA3	NA	14.712	1,0	45,0%
50 Comiziano	NA3	NA	1.802	1,1	45,0%
51 Visciano	NA3	NA	4.723	0,9	44,9%
52 Ricigliano	SA3	SA	1.339	0,4	43,9%
53 Sapri	SA3	SA	7.022	1,2	42,6%
54 Sperone	NA3	AV	3.411	1,0	42,4%
55 Pellezzano	SA1	SA	10.547	0,9	42,1%
56 Camigliano	CE4	CE	1.746	0,9	42,1%
57 Domicella	NA3	AV	1.600	0,9	42,0%
58 Bellosguardo	SA2	SA	1.009	1,2	41,8%
59 Baronissi	SA1	SA	15.374	0,9	41,5%
60 Valle di Maddaloni	CE3	CE	2.556	0,9	40,9%
61 Liveri	NA3	NA	1.725	1,2	40,6%
62 Oliveto Citra	SA3	SA	4.005	0,5	40,4%
63 San Paolo Bel Sito	NA3	NA	3.400	1,2	39,9%
64 Roccarainola	NA3	NA	7.166	1,0	38,7%
65 Senerchia	AV2	AV	879	0,6	38,2%
66 Parete	CE2	CE	10.635	1,1	37,0%
67 Trentola Ducenta	CE2	CE	14.429	1,1	36,8%
68 Pertosa	SA3	SA	727	0,9	36,0%
69 Sirignano	NA3	AV	2.607	0,7	35,7%
70 Scisciano	NA3	NA	4.703	0,9	34,6%
71 Minori	SA2	SA	3.023	1,5	34,1%
72 Brusciano	NA3	NA	15.523	1,1	33,7%
73 Frignano	CE2	CE	8.570	1,2	33,4%
74 San Potito Ultra	AV1	AV	1.457	0,8	33,3%
75 Atripalda	AV1	AV	11.350	1,2	33,2%
76 Teora	AV2	AV	1.573	0,7	32,8%
77 Carbonara di Nola	NA3	NA	1.971	0,8	32,5%
78 Grottolella	AV1	AV	1.867	0,6	32,2%
79 Campagna	SA2	SA	15.311	0,3	31,9%
80 Marigliano	NA3	NA	29.676	1,0	31,8%
81 Battipaglia	SA2	SA	50.539	1,1	31,7%
82 Forio	NA1	NA	14.465	2,1	31,1%
83 Poggiomarino	NA4	NA	20.050	1,0	30,7%
84 Sant'Antonio Abate	NA4	NA	18.318	1,0	30,4%
85 Pollica	SA4	SA	2.516	1,8	29,9%
86 Nola	NA3	NA	32.970	1,2	28,8%
87 San Tammaro	CE2	CE	4.558	1,5	28,5%
88 Succivo	CE2	CE	6.850	1,0	28,1%
89 Recale	CE3	CE	7.147	1,1	27,9%
90 Sicignano degli Alburni	SA3	SA	3.466	0,6	27,7%
91 Orta d'Atella	CE2	CE	15.705	0,8	27,6%
92 Marzano di Nola	NA3	AV	1.642	0,5	27,5%

Comuni che hanno superato l'obiettivo minimo del 35% di RD previsto dal D.lgs 22/97 (Decreto Ronchi)

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
93 Scafati	SA1	SA	47.082	1,4	27,2%
94 Castelpagano	BN1	BN	1.699	0,6	26,8%
95 Sant'Angelo dei Lombardi	AV2	AV	4.331	0,8	26,5%
96 Sorrento	NA4	NA	17.532	2,2	26,4%
97 Cairano	AV2	AV	411	0,5	26,1%
98 Fontanarosa	AV2	AV	3.713	0,7	26,0%
99 Carinara	CE2	CE	6.690	1,2	25,8%
100 Pomigliano d'Arco	NA3	NA	41.796	1,4	25,8%
101 Castiglione dei Genovesi	SA2	SA	1.270	1,3	25,7%
102 Villanova del Battista	AV2	AV	1.970	0,5	25,7%
103 Lioni	AV2	AV	6.106	0,7	25,6%
104 Nusco	AV2	AV	4.404	0,7	25,5%
105 Atrani	SA2	SA	1.029	1,2	25,3%
106 Treviso	AV2	AV	1.217	0,6	24,7%
107 Campora	SA4	SA	563	0,6	24,1%
108 San Marzano sul Sarno	SA1	SA	9.472	0,7	24,1%
109 Sant'Arpino	CE2	CE	13.390	1,1	24,0%
110 Siano	SA1	SA	10.104	1,1	23,7%
111 Aquara	SA2	SA	1.799	0,5	23,5%
112 Montella	AV2	AV	7.850	1,0	22,8%
113 Sant'Andrea di Conza	AV2	AV	1.875	0,4	22,5%
114 Macerata Campania	CE2	CE	10.500	0,9	22,5%
115 Petina	SA3	SA	1.238	0,7	22,1%
116 Pontecagnano Faiano	SA2	SA	22.730	1,3	22,0%
117 Casapulla	CE3	CE	7.866	1,4	22,0%
118 Frigento	AV2	AV	4.200	0,8	21,8%
119 Bracigliano	SA1	SA	5.329	1,0	21,3%
120 Apollosa	BN1	BN	2.734	0,8	20,9%
121 San Valentino Torio	SA1	SA	9.285	1,4	20,8%
122 Lusciano	CE2	CE	13.460	1,0	20,8%
123 Cetara	SA2	SA	2.357	1,4	20,7%
124 Bagnoli Irpino	AV2	AV	3.370	0,8	20,7%
125 San Prisco	CE2	CE	10.010	1,1	20,6%
126 San Nazario	BN1	BN	830	0,9	20,5%
127 Villa di Briano	CE2	CE	5.664	1,4	20,4%
128 Ariano Irpino	AV2	AV	23.330	0,9	20,4%
129 Torraca	SA3	SA	1.232	0,6	20,3%
130 Prignano Cilento	SA4	SA	870	1,0	20,3%
131 Candida	AV1	AV	1.097	0,9	19,9%
132 Vico Equense	NA4	NA	20.395	1,3	19,8%
133 Conca dei Marini	SA2	SA	697	1,2	19,7%
134 Giungano	SA2	SA	1.116	0,8	19,6%
135 Montaguto	AV2	AV	574	0,7	19,1%
136 Massa Lubrese	NA4	NA	12.998	1,4	19,1%
137 Orria	SA4	SA	1.293	0,6	18,8%

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
138 Gricignano d'Aversa	CE2	CE	9.073	1,1	18,8%
139 Zungoli	AV2	AV	1.364	0,3	18,8%
140 Carife	AV2	AV	1.642	0,5	18,6%
141 San Nicola Baronia	AV2	AV	842	1,0	18,5%
142 Sturno	AV2	AV	3.143	0,8	18,2%
143 Cassano Irpino	AV2	AV	955	0,5	17,8%
144 Piaggine	SA4	SA	1.775	0,8	17,7%
145 Chiusano San Domenico	AV1	AV	2.479	0,7	17,6%
146 Pratola Serra	AV1	AV	3.277	1,0	17,6%
147 Villa Literno	CE2	CE	10.945	1,3	17,6%
148 Futani	SA4	SA	1.280	0,7	17,5%
149 Cesa	CE2	CE	7.750	1,0	17,5%
150 Stella Cilento	SA4	SA	850	0,6	17,4%
151 Alfano	SA4	SA	1.308	0,6	17,1%
152 Basiglio	BN3	BN	2.874	0,8	17,1%
153 Teano	CE4	CE	13.270	0,9	17,1%
154 Praiano	SA2	SA	1.915	1,6	16,8%
155 Castelvete sul Calore	AV2	AV	1.731	0,5	16,4%
156 Valva	AV2	SA	1.772	0,5	16,4%
157 Savignano Irpino	AV2	AV	1.300	0,8	16,3%
158 Santomena	AV2	SA	580	0,5	16,3%
159 Vallesaccarda	AV2	AV	1.586	0,7	16,3%
160 Monteverde	AV2	AV	921	0,7	16,2%
161 Mugnano del Cardinale	NA3	AV	5.108	0,8	16,2%
162 Moschiano	NA3	AV	1.671	0,7	15,8%
163 Cercola	NA3	NA	19.187	1,4	15,7%
164 Morigerati	SA3	SA	780	0,7	15,7%
165 Salza Irpina	AV1	AV	852	0,9	15,6%
166 Gesualdo	AV2	AV	3.800	0,7	15,5%
167 Grottaminarda	AV2	AV	8.274	1,3	15,2%
168 San Mango sul Calore	AV1	AV	1.267	1,1	15,2%
169 Roscigno	SA2	SA	993	0,5	15,1%
170 Aquilonia	AV2	AV	2.008	0,6	15,0%
171 Positano	SA2	SA	3.882	2,3	14,9%
172 Casagiove	CE3	CE	14.850	1,5	14,9%
173 Luogosano	AV2	AV	1.250	0,9	14,9%
174 Curti	CE2	CE	7.098	1,2	14,8%
175 Procida	NA1	NA	10.776	1,6	14,8%
176 Telesse Terme	BN2	BN	6.210	1,7	14,7%
177 San Marco dei Cavoti	BN3	BN	3.752	0,5	14,6%
178 Torre Orsaia	SA3	SA	2.392	0,6	14,5%
179 Torre le Nocelle	AV1	AV	1.368	0,3	14,5%
180 Gioi Cilento	SA4	SA	1.465	0,8	14,5%
181 Nocera Inferiore	SA1	SA	46.540	1,4	14,5%
182 Ogliastro Cilento	SA4	SA	2.202	0,8	14,4%
183 San Mauro la Bruca	SA4	SA	768	0,7	14,2%

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
184 Pisciotta	SA4	SA	3.038	1,4	14,2%
185 Ottati	SA3	SA	762	0,3	14,1%
186 Castelnuovo di Conza	AV2	SA	966	0,4	14,0%
187 Anacapri	NA1	NA	5.937	1,7	13,9%
188 Manocalzati	AV1	AV	3.077	1,0	13,9%
189 Cusano Mutri	BN2	BN	4.396	0,5	13,9%
190 Cuccaro Vetere	SA4	SA	622	0,9	13,7%
191 Buonalbergo	BN1	BN	1.891	0,7	13,7%
192 Ceraso	SA4	SA	2.510	0,7	13,6%
193 Montecalvo Irpino	AV2	AV	4.269	0,6	13,5%
194 San Sossio Baronia	AV2	AV	1.888	0,6	13,5%
195 Falciano del Massico	CE4	CE	3.827	0,7	13,5%
196 Moio della Civitella	SA4	SA	1.823	0,7	13,5%
197 Arzano	NA2	NA	39.794	1,3	13,5%
198 Ischia	NA1	NA	18.309	2,9	13,5%
199 Mirabella Eclano	AV2	AV	8.353	1,0	13,4%
200 Castelvetere in Valfortore	BN3	BN	1.810	0,5	13,4%
201 Calitri	AV2	AV	5.547	0,8	13,4%
202 Cava dei Tirreni	SA1	SA	52.616	1,3	13,3%
203 Altavilla Silentina	SA2	SA	6.751	0,5	13,1%
204 Montefredane	AV1	AV	2.323	0,9	13,1%
205 Camerota	SA4	SA	6.846	1,9	13,1%
206 Conza della Campania	AV2	AV	1.433	0,6	13,0%
207 Bisaccia	AV2	AV	4.340	0,6	13,0%
208 Volturara Irpina	AV2	AV	4.232	0,4	12,9%
209 Benevento	BN1	BN	61.791	1,4	12,9%
210 Rocchetta e Croce	CE1	CE	520	0,8	12,7%
211 Vallata	AV2	AV	3.029	0,8	12,7%
212 Bonito	AV2	AV	2.540	0,7	12,6%
213 Parolise	AV1	AV	649	1,1	12,6%
214 Casalduni	BN1	BN	1.602	0,6	12,6%
215 Roccagloriosa	SA4	SA	1.734	0,5	12,6%
216 Sorbo Serpico	AV1	AV	566	0,9	12,6%
217 San Giorgio la Molara	BN3	BN	3.297	0,6	12,5%
218 Cervinara	BN2	AV	10.153	0,5	12,5%
219 Serramezzana	SA4	SA	403	0,6	12,4%
220 Cicerale	SA4	SA	1.351	0,9	12,4%
221 Lacedonia	AV2	AV	3.010	0,4	12,3%
222 Santa Lucia di Serino	AV1	AV	1.493	0,7	12,3%
223 Rutino	SA4	SA	920	0,9	12,3%
224 Montano Antilia	SA4	SA	2.191	0,8	12,3%
225 Flumeri	AV2	AV	3.308	0,7	12,3%
226 Tora e Piccilli	CE1	CE	1.038	1,0	12,2%
227 Castelvenere	BN2	BN	2.632	0,9	12,2%
228 Tramonti	SA2	SA	3.935	1,2	12,1%
229 Monteforte Cilento	SA4	SA	625	0,6	12,1%

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
230 Pozzuoli	NA1	NA	82.152	1,8	12,1%
231 Castel San Lorenzo	SA2	SA	3.034	0,6	12,1%
232 Rocca San Felice	AV2	AV	871	0,5	12,0%
233 Scampitella	AV2	AV	1.385	0,6	11,8%
234 Guardia Lombardi	AV2	AV	2.029	0,5	11,7%
235 Nocera Superiore	SA1	SA	23.837	1,0	11,6%
236 Montemarano	AV2	AV	3.013	0,6	11,4%
237 Pesco Sannita	BN1	BN	2.156	0,6	11,3%
238 Portici	NA4	NA	61.337	1,3	11,2%
239 Montecorice	SA4	SA	2.474	1,7	11,2%
240 Ravello	SA2	SA	2.508	1,5	11,2%
241 Pietrastornina	AV1	AV	1.683	1,1	11,2%
242 Santo Stefano del Sole	AV1	AV	2.041	0,9	11,2%
243 Villamaina	AV2	AV	980	0,5	11,2%
244 Sant'Angelo a Cupolo	BN1	BN	4.280	0,9	11,2%
245 Foiano di Val Fortore	BN3	BN	1.540	0,6	11,1%
246 Scala	SA2	SA	1.488	1,1	10,9%
247 Castellabate	SA4	SA	7.775	2,1	10,9%
248 Salerno	SA2	SA	138.188	1,4	10,9%
249 Laurito	SA4	SA	943	0,7	10,8%
250 Stio	SA4	SA	1.088	0,9	10,8%
251 Fragneto Monforte	BN1	BN	1.925	0,6	10,8%
252 Casalbore	BN1	AV	2.051	0,6	10,8%
253 Pietraroia	BN2	BN	658	0,5	10,8%
254 San Giorgio del Sannio	BN1	BN	9.770	1,0	10,7%
255 Ginestra degli Schiavoni	BN3	BN	575	0,7	10,6%
256 Giffoni Valle Piana	SA2	SA	10.992	1,2	10,6%
257 Montemiletto	AV1	AV	5.504	0,9	10,6%
258 Calvi Risorta	CE4	CE	5.866	1,6	10,6%
259 Piano di Sorrento	NA4	NA	12.864	1,6	10,6%
260 Prata Sannita	CE1	CE	1.679	0,9	10,5%
261 Andretta	AV2	AV	2.219	0,5	10,5%
262 Sant'Angelo a Scala	AV1	AV	675	1,2	10,4%
263 San Gregorio Matese	CE1	CE	1.050	0,4	10,3%
264 Alife	CE1	CE	7.364	1,3	10,3%
265 Giano Vetusto	CE4	CE	651	0,8	10,2%
266 Castel Baronia	AV2	AV	1.216	0,8	10,1%
267 Celle di Bulgheria	SA4	SA	2.061	0,8	9,9%
268 Francolise	CE4	CE	4.966	0,7	9,9%
269 Montefalcone di Val Fortore	BN3	BN	1.837	0,8	9,9%
270 Venticano	AV1	AV	2.640	0,9	9,9%
271 Castelfranci	AV2	AV	2.524	0,6	9,8%
272 Pago Veiano	BN1	BN	2.620	0,6	9,8%
273 Magliano Vetere	SA4	SA	889	0,9	9,8%
274 Sant'Egidio del Monte Albino	SA1	SA	8.394	1,5	9,7%
275 Avellino	AV1	AV	56.166	1,3	9,7%

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
276 Castelfranco in Miscano	BN3	BN	1.044	0,7	9,6%
277 Altavilla Irpina	AV1	AV	4.242	1,0	9,6%
278 Caivano	NA2	NA	37.895	1,4	9,5%
279 Agropoli	SA4	SA	19.949	1,5	9,5%
280 Ercolano	NA4	NA	57.638	1,5	9,4%
281 Sant'Angelo all'Esca	AV2	AV	940	0,8	9,4%
282 Castelnuovo Cilento	SA4	SA	2.253	0,9	9,4%
283 Felitto	SA4	SA	1.393	0,7	9,4%
284 Paternopoli	AV2	AV	2.716	0,6	9,3%
285 Barano d'Ischia	NA1	NA	9.094	1,6	9,3%
286 Torrecuso	BN1	BN	3.549	0,7	9,3%
287 Solofra	AV1	AV	11.587	1,1	9,2%
288 Aiello del Sabato	AV1	AV	3.131	0,9	9,2%
289 Caiazzo	CE3	CE	5.912	0,8	9,2%
290 Perdifumo	SA4	SA	1.866	1,0	9,2%
291 San Michele di Serino	AV1	AV	2.358	1,1	9,1%
292 Greci	AV2	AV	946	0,7	9,1%
293 Santa Marina	SA3	SA	3.303	0,5	9,0%
294 Tufo	AV1	AV	980	1,1	9,0%
295 Volla	NA3	NA	22.917	1,4	8,9%
296 Montesarchio	BN2	BN	13.400	1,4	8,8%
297 Laviano	AV2	SA	1.536	0,5	8,8%
298 San Marco Evangelista	CE3	CE	5.828	1,0	8,8%
299 Casamicciola Terme	NA1	NA	7.490	2,2	8,8%
300 Dugenta	BN2	BN	2.686	1,0	8,8%
301 Faicchio	BN2	BN	3.867	0,8	8,8%
302 Centola	SA4	SA	4.828	2,0	8,8%
303 Salento	SA4	SA	2.022	0,8	8,7%
304 Torella dei Lombardi	AV2	AV	2.265	0,7	8,7%
305 San Felice a Cancelli	CE3	CE	16.769	1,3	8,7%
306 Calvizzano	NA1	NA	12.652	1,4	8,7%
307 San Martino Sannita	BN1	BN	1.253	1,1	8,6%
308 Melito Irpino	AV2	AV	1.987	0,7	8,6%
309 Trecase	NA4	NA	9.811	0,8	8,5%
310 Cesinali	AV1	AV	2.291	0,9	8,5%
311 Laureana Cilento	SA4	SA	1.093	1,0	8,4%
312 Corleto Monforte	SA3	SA	764	0,5	8,4%
313 Casalvelino	SA4	SA	4.598	0,8	8,4%
314 Sant'Agnello	NA4	NA	8.475	1,7	8,3%
315 Morra de Sanctis	AV2	AV	1.354	0,7	8,3%
316 Fragneto l'Abate	BN1	BN	1.250	0,7	8,2%
317 Sant'Arcangelo Trimonte	BN1	BN	640	0,7	8,2%
318 Calabritto	AV2	AV	2.737	0,6	8,2%
319 Taurasi	AV2	AV	2.748	0,6	8,1%
320 Serre	SA2	SA	3.833	1,2	8,1%
321 Capodrise	CE3	CE	7.508	1,5	8,0%

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
322 San Giorgio a Cremano	NA4	NA	60.252	1,0	8,0%
323 Aversa	CE2	CE	53.117	1,3	8,0%
324 Casavatore	NA2	NA	21.336	1,5	8,0%
325 Pannarano	BN2	BN	2.011	1,5	8,0%
326 Casoria	NA2	NA	83.705	1,4	8,0%
327 Pietradefusi	AV1	AV	2.736	0,8	8,0%
328 Cannalunga	SA4	SA	1.146	0,8	7,9%
329 Lustra	SA4	SA	1.115	0,7	7,9%
330 Amorosi	BN2	BN	2.931	1,2	7,8%
331 Formicola	CE3	CE	1.491	1,2	7,8%
332 Montefalcione	AV1	AV	3.413	0,9	7,8%
333 Capriglia Irpina	AV1	AV	2.244	1,0	7,8%
334 San Leucio del Sannio	BN1	BN	3.283	0,9	7,8%
335 Ascea	SA4	SA	5.392	1,7	7,7%
336 Prata di Principato Ultra	AV1	AV	2.911	1,0	7,7%
337 Paduli	BN1	BN	4.213	1,1	7,7%
338 Sassinoro	BN1	BN	635	0,6	7,6%
339 Trentinara	SA2	SA	1.769	0,9	7,6%
340 Santa Paolina	AV1	AV	1.467	0,9	7,5%
341 Solopaca	BN2	BN	4.134	0,8	7,5%
342 Frasso Telesino	BN2	BN	2.660	0,8	7,5%
343 Napoli	NA5	NA	1.000.470	1,6	7,5%
344 San Bartolomeo in Galdo	BN3	BN	5.841	0,9	7,4%
345 San Mauro Cilento	SA4	SA	1.011	1,4	7,4%
346 Contrada	AV1	AV	2.847	1,0	7,4%
347 Cancellò e Arnone	CE4	CE	5.415	1,1	7,3%
348 Grazzanise	CE4	CE	6.885	1,0	7,3%
349 Ponte	BN1	BN	2.630	0,7	7,2%
350 Ospedaletto d'Alpinolo	AV1	AV	1.630	1,6	7,2%
351 Ceppaloni	BN1	BN	3.414	1,1	7,2%
352 Letino	CE1	CE	800	0,9	7,2%
353 Santa Maria Capua Vetere	CE2	CE	33.000	1,4	7,1%
354 Sessa Cilento	SA4	SA	1.466	0,9	7,1%
355 Castel Morrone	CE3	CE	4.007	1,2	7,0%
356 Forino	AV1	AV	5.015	1,1	6,9%
357 Laurino	SA4	SA	1.950	0,8	6,9%
358 Marzano Appio	CE1	CE	3.189	0,8	6,9%
359 Caposele	AV2	AV	3.720	0,5	6,9%
360 Piana di Monte Verna	CE3	CE	2.523	1,0	6,8%
361 San Gregorio Magno	SA3	SA	4.616	0,4	6,8%
362 San Nicola Manfredi	BN1	BN	3.450	0,9	6,8%
363 Guardia Sanframondi	BN2	BN	5.527	0,9	6,6%
364 Montoro Superiore	AV1	AV	7.949	1,1	6,6%
365 Casapesenna	CE2	CE	6.644	1,3	6,6%
366 Maiori	SA2	SA	5.740	1,5	6,5%
367 Cellole	CE4	CE	7.334	1,6	6,5%

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
368 Agerola	NA4	NA	7.503	1,0	6,3%
369 Valle dell'Angelo	SA4	SA	406	1,3	6,3%
370 Omignano	SA4	SA	1.536	0,9	6,3%
371 Monteforte Irpino	AV1	AV	8.824	1,2	6,2%
372 Cerreto Sannita	BN2	BN	4.197	1,0	6,2%
373 San Martino Valle Caudina	BN2	AV	4.664	0,5	6,2%
374 Marcianise	CE3	CE	40.140	1,6	6,2%
375 Vietri sul Mare	SA2	SA	8.543	1,4	6,2%
376 Vitulazio	CE4	CE	5.558	1,1	6,1%
377 Torre Annunziata	NA4	NA	46.864	1,4	6,1%
378 Sparanise	CE4	CE	7.331	1,0	6,0%
379 Castellammare di Stabia	NA4	NA	65.869	1,6	6,0%
380 Capaccio	SA2	SA	20.238	1,9	6,0%
381 Capriati a Volturno	CE1	CE	1.764	0,7	6,0%
382 Baia e Latina	CE1	CE	2.275	1,0	5,9%
383 San Lorenzo Maggiore	BN2	BN	2.258	0,9	5,9%
384 Santa Maria a Vico	CE3	CE	13.827	1,2	5,7%
385 Sessa Aurunca	CE4	CE	23.182	0,8	5,7%
386 Striano	NA4	NA	7.354	1,4	5,7%
387 Roccadaspide	SA2	SA	7.461	0,8	5,5%
388 Acerra	NA2	NA	45.492	1,4	5,4%
389 Mercogliano	AV1	AV	11.290	1,2	5,4%
390 Crispano	NA2	NA	12.236	1,2	5,3%
391 Torrioni	AV1	AV	630	0,9	5,1%
392 Capua	CE2	CE	19.030	1,4	5,1%
393 Foglianise	BN1	BN	3.555	1,2	5,1%
394 Montoro Inferiore	AV1	AV	9.018	1,3	5,1%
395 Bacoli	NA1	NA	27.823	1,7	5,0%
396 Contursi Terme	SA3	SA	3.182	0,7	4,9%
397 Chianche	BN1	AV	591	0,6	4,9%
398 Casola di Napoli	NA4	NA	3.737	1,2	4,9%
399 Acerno	SA2	SA	3.013	1,3	4,8%
400 Romagnano al Monte	SA3	SA	415	0,6	4,8%
401 Bonea	BN2	BN	1.471	1,2	4,7%
402 Mondragone	CE4	CE	23.389	1,4	4,7%
403 Serino	AV1	AV	7.137	1,3	4,6%
404 Caserta	CE3	CE	79.586	1,5	4,6%
405 San Giovanni a Piro	SA3	SA	3.753	0,6	4,6%
406 Maddaloni	CE3	CE	38.500	1,2	4,5%
407 Postiglione	SA3	SA	2.334	0,5	4,5%
408 Castel Campagnano	CE3	CE	1.632	1,1	4,4%
409 Portico di Caserta	CE2	CE	7.200	1,4	4,3%
410 Frattaminore	NA2	NA	15.055	1,2	4,3%
411 Torre del Greco	NA4	NA	94.505	1,4	4,2%
412 San Cipriano d'Aversa	CE2	CE	12.782	1,4	4,1%
413 Controne	SA3	SA	943	0,7	4,1%

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
414 Puglianello	BN2	BN	1.423	1,2	4,0%
415 Salvitelle	SA3	SA	702	0,6	3,9%
416 Cardito	NA2	NA	22.096	1,2	3,9%
417 Santa Croce del Sannio	BN1	BN	1.067	0,5	3,8%
418 Grumo Nevano	NA2	NA	18.926	1,2	3,8%
419 Villaricca	NA1	NA	30.707	1,4	3,8%
420 Eboli	SA2	SA	35.842	1,4	3,7%
421 Calvi	BN1	BN	2.391	0,9	3,7%
422 Airola	BN2	BN	7.770	1,5	3,7%
423 Sant'Agata dei Goti	BN2	BN	11.515	0,8	3,7%
424 Capri	NA1	NA	7.270	2,7	3,7%
425 Meta di Sorrento	NA4	NA	7.601	1,3	3,7%
426 Paolisi	BN2	BN	1.847	0,8	3,6%
427 San Sebastiano al Vesuvio	NA4	NA	10.312	1,3	3,5%
428 Pagani	SA1	SA	34.750	1,3	3,5%
429 Ailano	CE1	CE	1.465	1,0	3,5%
430 Sanza	SA3	SA	3.006	0,5	3,4%
431 Cervino	CE3	CE	5.016	1,2	3,4%
432 Pietramelara	CE1	CE	4.454	1,1	3,2%
433 Marano di Napoli	NA1	NA	58.773	1,3	3,2%
434 Pietrelcina	BN1	BN	3.050	1,6	3,2%
435 Casalnuovo di Napoli	NA2	NA	47.577	1,2	3,2%
436 Montefusco	AV1	AV	1.611	0,9	3,2%
437 Pontelatone	CE3	CE	1.881	1,0	3,1%
438 Campoli del Monte Taburno	BN2	BN	1.550	0,8	3,0%
439 Sant'Antimo	NA2	NA	32.981	1,5	3,0%
440 Frattamaggiore	NA2	NA	33.163	1,5	3,0%
441 Sant'Anastasia	NA3	NA	28.883	1,3	3,0%
442 Pimonte	NA4	NA	5.949	1,1	3,0%
443 Arienzo	CE3	CE	5.198	1,1	3,0%
444 Ciorlano	CE1	CE	520	0,6	2,9%
445 Colle Sannita	BN1	BN	2.982	0,7	2,9%
446 Santa Maria La CaritÓ	NA4	NA	11.250	1,5	2,8%
447 Casaluce	CE2	CE	9.559	1,1	2,8%
448 San Marcellino	CE2	CE	12.200	1,2	2,7%
449 Boscoreale	NA4	NA	29.304	1,3	2,7%
450 San Lorenzello	BN2	BN	2.319	1,1	2,7%
451 Teverola	CE2	CE	9.705	1,4	2,7%
452 Quarto	NA1	NA	38.209	1,4	2,6%
453 Arpaise	BN1	BN	880	1,4	2,6%
454 Gioia Sannitica	CE1	CE	3.656	0,8	2,6%
455 Pollena Trocchia	NA3	NA	13.190	1,2	2,3%
456 Piedimonte Matese	CE1	CE	11.458	1,2	2,2%
457 Mignano Monte Lungo	CE1	CE	3.339	1,1	2,2%
458 Afragola	NA2	NA	61.283	1,4	2,1%

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
459 Lettere	NA4	NA	5.832	1,3	2,1%
460 Montecorvino Pugliano	SA2	SA	7.811	1,3	2,0%
461 Palomonte	SA3	SA	4.115	0,6	2,0%
462 Campolattaro	BN1	BN	1.109	0,5	2,0%
463 Castello Matese	CE1	CE	1.475	0,6	1,8%
464 Pago del Vallo di Lauro	NA3	AV	1.811	1,0	1,7%
465 San Lupo	BN2	BN	874	0,8	1,7%
466 Pignataro Maggiore	CE4	CE	6.775	1,4	1,7%
467 Castelcivita	SA3	SA	2.152	0,6	1,6%
468 Bucciano	BN2	BN	1.864	0,9	1,6%
469 Vitulano	BN2	BN	3.030	0,9	1,5%
470 Limatola	BN2	BN	3.726	1,3	1,5%
471 Cautano	BN2	BN	2.201	0,8	1,5%
472 Carinola	CE4	CE	8.185	1,1	1,4%
473 Boscotrecase	NA4	NA	11.135	1,3	1,3%
474 Sant'Angelo d'Alife	CE1	CE	2.411	0,8	1,3%
475 Pastorano	CE4	CE	2.521	1,3	1,3%
476 Somma Vesuviana	NA3	NA	32.701	1,5	1,3%
477 Rotondi	BN2	AV	3.346	0,9	1,2%
478 Durazzano	BN2	BN	2.070	1,7	1,2%
479 Roccamonfina	CE4	CE	3.807	1,5	1,2%
480 Presenzano	CE1	CE	1.701	0,9	1,2%
481 Pontelandolfo	BN1	BN	2.500	0,7	1,2%
482 Liberi	CE3	CE	1.222	0,8	1,0%
483 Sarno	SA1	SA	31.069	1,4	1,0%
484 Colliano	SA3	SA	3.830	0,7	1,0%
485 Olevano sul Tusciano	SA2	SA	6.399	0,9	1,0%
486 Ottaviano	NA4	NA	23.392	1,6	0,9%
487 Bellona	CE4	CE	5.088	1,4	0,9%
488 Sant'Angelo a Fasanella	SA3	SA	818	0,7	0,9%
489 Galluccio	CE1	CE	2.364	1,0	0,8%
490 Casaleto Spartano	SA3	SA	1.680	0,5	0,7%
491 San Pietro Infine	CE1	CE	1.020	1,2	0,7%
492 Circello	BN1	BN	2.637	0,5	0,6%
493 Arpaia	BN2	BN	1.915	1,1	0,5%
494 Gragnano	NA4	NA	29.668	1,4	0,4%
495 Summonte	AV1	AV	1.600	0,8	0,4%
496 San Giuseppe Vesuviano	NA4	NA	26.924	1,5	0,3%
497 Novi Velia	SA4	SA	2.052	0,8	0,2%
498 Amalfi	SA2	SA	5.428	1,6	0,1%
499 Forchia	BN2	BN	1.164	1,1	0,0%
500 Mugnano di Napoli	NA1	NA	30.074	n.d.	n.d.
501 Lapio	AV1	AV	1.718	n.d.	n.d.
502 Petruo Irpino	AV1	AV	400	n.d.	n.d.
503 Apice	BN1	BN	5.685	n.d.	n.d.
504 Castelpoto	BN1	BN	1.450	n.d.	n.d.

COMUNE	Consorzio	PR	Abitanti	kg/g/ab	% RD
505 Morcone	BN1	BN	5.122	n.d.	n.d.
506 Paupisi	BN1	BN	1.521	n.d.	n.d.
507 Reino	BN1	BN	1.360	n.d.	n.d.
508 Roccabascerana	BN2	AV	2.350	n.d.	n.d.
509 Moiano	BN2	BN	4.106	n.d.	n.d.
510 Melizzano	BN2	BN	1.876	n.d.	n.d.
511 San Salvatore Telesino	BN2	BN	3.839	n.d.	n.d.
512 Tocco Caudio	BN2	BN	1.605	n.d.	n.d.
513 Molinara	BN3	BN	1.946	n.d.	n.d.
514 Pietravairano	CE1	CE	3.042	n.d.	n.d.
515 Valle Agricola	CE1	CE	1.088	n.d.	n.d.
516 Alvignano	CE1	CE	4.951	n.d.	n.d.
517 Conca della Campania	CE1	CE	1.450	n.d.	n.d.
518 Dragoni	CE1	CE	2.600	n.d.	n.d.
519 Fontegreca	CE1	CE	845	n.d.	n.d.
520 Gallo Matese	CE1	CE	741	n.d.	n.d.
521 Pratella	CE1	CE	1.695	n.d.	n.d.
522 Raviscanina	CE1	CE	1.432	n.d.	n.d.
523 Riardo	CE1	CE	2.510	n.d.	n.d.
524 Rocca d'Evandro	CE1	CE	3.720	n.d.	n.d.
525 Roccaromana	CE1	CE	1.023	n.d.	n.d.
526 San Potito Sannitico	CE1	CE	1.899	n.d.	n.d.
527 Casal di Principe	CE2	CE	19.336	n.d.	n.d.
528 San Nicola la Strada	CE3	CE	19.700	n.d.	n.d.
529 Ruviano	CE3	CE	1.914	n.d.	n.d.
530 Castel di Sasso	CE3	CE	1.208	n.d.	n.d.
531 Castelvoturno	CE4	CE	18.575	n.d.	n.d.
532 Giugliano in Campania	NA1	NA	95.421	n.d.	n.d.
533 Lacco Ameno	NA1	NA	4.351	n.d.	n.d.
534 Melito di Napoli	NA1	NA	35.232	n.d.	n.d.
535 Qualiano	NA1	NA	25.380	n.d.	n.d.
536 Serrara Fontana	NA1	NA	3.044	n.d.	n.d.
537 Casandrino	NA2	NA	12.912	n.d.	n.d.
538 Quadrelle	NA3	AV	1.774	n.d.	n.d.
539 Castello di Cisterna	NA3	NA	6.941	n.d.	n.d.
540 Lauro	NA3	AV	3.654	n.d.	n.d.
541 Massa di Somma	NA3	NA	6.060	n.d.	n.d.
542 Quindici	NA3	AV	3.030	n.d.	n.d.
543 Pompei	NA4	NA	25.726	n.d.	n.d.
544 San Gennaro Vesuviano	NA4	NA	10.100	n.d.	n.d.
545 Terzigno	NA4	NA	15.997	n.d.	n.d.
546 Calvanico	SA1	SA	1.365	n.d.	n.d.
547 Furore	SA2	SA	810	n.d.	n.d.
548 Sacco	SA2	SA	701	n.d.	n.d.
549 Ispani	SA3	SA	1.015	n.d.	n.d.
550 Tortorella	SA3	SA	600	n.d.	n.d.
551 Vibonati	SA3	SA	3.019	n.d.	n.d.

Alluminio: riciclabile all'infinito.



Nel 2005 CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con la collaborazione di 4.500 comuni e 42 milioni di italiani impegnati nella raccolta differenziata, ha recuperato 35.900 tonnellate di imballaggi usati di alluminio, pari ad oltre il 52% della quantità oggi circolante nel nostro Paese.

Lattine, bombolette spray, tubetti, contenitori per alimenti e foglio in alluminio saranno poi riciclati (con tecnologie all'avanguardia e risparmiando fino al 95% di energia sul processo tradizionale) in altri oggetti di uso quotidiano, che potranno a loro volta trasformarsi in qualcos'altro: perché l'alluminio – riciclabile al 100% – è sempre pronto, per natura, a nuove imprese.



CiAI Consorzio
Imballaggi
Alluminio

Alluminio: un'avventura che non finisce mai.

www.cial.it

www.yele.it



DIFFERENZIAMO
anche
GLI AUGURI



SOCIETÀ MISTA TRA
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SA - 4
ED HERA DI BOLOGNA

LARGO CALCINALI, 1
VALLO DELLA LUCANIA
SALERNO

T: 0974.717056
F: 0974.719212
E: info@yele.it



Di Gennaro spa

Mission: RECUPERARE!!!



Il complesso industriale della **Di Gennaro spa** si estende su di una superficie di 40.000 mq: un impianto innovativo che potrebbe essere definito come una vera e propria "Piattaforma CONAI", dal momento che rappresenta il principale riferimento campano per i "consorzi di filiera" **COMIECO**, **COREPLA**, **RILEGNO**, **CIAL**, **CNA**.

D'altro canto la **Di Gennaro spa** opera da quattro generazioni nel settore del recupero dei materiali, e il nuovo impianto, ubicato nella zona industriale ASI di Caivano, non è che la naturale evoluzione di una vocazione consolidata a coniugare l'attenzione per l'ambiente con le più attuali tecnologie disponibili, per rispondere all'esigenza di aumentare la capacità produttiva ampliando al contempo la gamma dei prodotti trattati.

È questa "cultura aziendale" che oggi la **Di Gennaro spa** pone al servizio della crescita della raccolta differenziata, anche affiancando sul piano locale i consorzi nazionali nella loro funzione di sensibilizzazione dei cittadini.

L'impianto

La **Di Gennaro spa** svolge la propria attività occupandosi della valorizzazione di carta da macero, imballaggi in plastica, alluminio, materiali ferrosi e non ferrosi, materiali non pericolosi.

Si tratta di un passaggio fondamentale per il successivo riciclo, in quanto questa "manipolazione" di frazioni nobili del rifiuto, pur limitandosi al loro raggruppamento, selezione ed imballaggio senza apportare alcun trattamento chimico e trasformazione del prodotto d'origine, costituisce di fatto l'attività che trasforma un "rifiuto" in una "risorsa" per il sistema industriale.

I materiali provenienti dalla raccolta differenziata (imballaggi in plastica, carta, "multimateriale"), vengono condotti all'impianto conferiti da terzi e, una volta pesati, a seconda della tipologia, vengono smistati ad aree diverse per effettuare lo scarico e successivamente, attraverso mezzi meccanici, spinti all'interno di tramogge ed avviati alle diverse fasi di trattamento.

La prima sgrossatura del materiale avviene mediante rompi-sacco a lame rotanti, che consentono di lacerare i sacchetti e liberarne il contenuto, quindi, attraverso apparecchiature che sfruttano il peso specifico e la pezzatura del rifiuto, viene separato il materiale piatto (carta, cartone, film plastici, ecc.) da quello rotante (bottiglie, lattine, taniche, ecc.).

Per ottimizzare la separazione delle varie frazioni, il materiale subisce un ulteriore passaggio attraverso separatori balistici in modo da ottenere le frazioni desiderate. Il materiale con dimensioni inferiori ai 60 mm, provenienti dalle varie fasi di vagliatura, viene raccolto da un nastro trasportatore e convogliato all'interno di un *container/press-container* per un eventuale trattamento successivo.

La frazione di film plastico viene invece trasportata all'interno della cabina di controllo qualità e successivamente immessa in un bunker motorizzato, in attesa dell'imballaggio finale ottenuto con una pressa automatica.

Il materiale rotolante viene convogliato attraverso nastri motorizzati ai trattamenti successivi e quindi prima privato della presenza di parti in metallo tramite *Overband* magnetico e successivamente depurato dall'eventuale presenza d'alluminio tramite separatore *Foucault*. A questo punto il materiale, essenzialmente composto da contenitori di plastica, effettua una serie di passaggi su nastri d'accelerazione, sottoposti ad apparecchiature a tecnologia *NIR*, che provvedono al riconoscimento della composizione e del colore del polimero e all'individuazione della posizione sul nastro di ogni singolo pezzo, tramite puntamento elettronico.

La cernita dei vari tipi di polimero è infine garantita da macchine installate a cascata e avviene mediante getto calibrato d'aria compressa. Ogni frazione così cernita, giunge alla cabina di controllo qualità mediante nastri di opportune dimensioni. Qui vengono infine eliminati gli eventuali materiali residui indesiderati che raggiungono così il bunker d'accumulo per l'imballaggio finale ed essere avviati al recupero energetico.

Questa fase specifica della selezione per polimeri degli imballaggi in plastica può essere effettuata quindi sia a partire



Impianto di selezione

ECOMONDO



Separatori balistici

dalla raccolta di sola plastica ("monomateriale") o anche a valle della selezione di raccolta "multimateriale" in cui la plastica è abbinata a materiali diversi. È un'attività che la *Di Gennaro spa* effettua specificamente per conto del consorzio COREPLA, rispettandone le severe specifiche qualitative e disponendo dell'unico impianto di pari caratteristiche di produzione ed automazione del Mezzogiorno.

L'ambiente

Il gruppo *Di Gennaro spa*, conseguendo nel 2000 la certificazione ISO 9002 tramutato in *Vision 2000* nel settembre 2001, è entrato a pieno titolo nel contesto operativo dell'Unione Europea e, nel pieno rispetto della mission aziendale "lavoriamo per un ambiente migliore", ha quindi perseguito nell'agosto 2001 l'obiettivo ISO 14001 e si sta adoperando per il raggiungimento dell'EMAS. Tutelare l'ambiente, creare una cultura del recupero del materiale riciclabile, è un elemento fondamentale dell'attività dell'azienda che s'impegna a vincere una renitenza a volte ritenuta arrendevolmente endemica di realtà come quella campana, nel tentativo di farvi breccia, avvalendosi in maniera lungimirante anche di strategie di comunicazione ben calibrate volte all'informazione e al coinvolgimento dei più giovani, sia alla formazione della coscienza ecologica dei più piccoli.

È per questo che l'azienda s'interessa alla sponsorizzazione di eventi giovanili e si avvale di sinergie con realtà importanti nel panorama della tutela dell'ambiente come *Legambiente*, promuovendo visite guidate ai propri impianti di scolaresche che possano verificare in modo diretto e tangibile le fasi del riciclo. Questa attenzione anche per gli aspetti comunicazionali ed educativi si concretizza così in veri e propri momenti formativi che, sotto la forma ludica del testimonial aziendale, "*Battista - Pellicano ecologista*" aiutano i più piccoli ad avvicinarsi

con naturalezza alla raccolta differenziata e al riciclo, perché tali attività diventino un reale impegno di una quotidianità fatta di gesti semplici che si cristallizzano poi in un'abitudine di cui non si possa fare a meno.

Il recupero totale dei materiali riciclabili è oggi il **MUST** della *Di Gennaro spa*, in linea con una vocazione ecologica consolidata oramai da quattro generazioni di sempre viva attività in un settore in crescita, a cui l'azienda ha saputo rispondere con un adeguamento continuo delle tecnologie e una costante determinazione imprenditoriale alla ricerca di una competitività sempre maggiore.



Cabina di selezione



Di Gennaro spa

S.S. 87 Sannitica - Zona ASI
loc. Pascarola - 80023 Caivano (Napoli)
Tel. 081 8808311 - fax 081 8808312
info@digennarospa.it - www.digennarospa.it

